



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	AUTORE	N.
CODICI	1500088517	ITA:	Soprintendenza per i Beni A.A.S. per le Province di Caserta - Benevento - CASERTA	81	1
<p>PROVINCIA E COMUNE: CE-MACERATA CAMPANIA</p> <p>LUOGO DI COLLOCAZIONE: Chiesa di S. Martino (facciata)</p> <p>PROVENIENZA: Ubicazione originaria</p> <p>OGGETTO: Decorazione della facciata</p> <p>EPOCA: Sec. XVII-XVIII</p> <p>AUTORE: MAESTRANZE CAMPANE</p> <p>MATERIA: Pietra e stucco</p> <p>MISURE: Portale cm 700 c.x420</p> <p>ACQUISIZIONE: Soprintendenza Beni Ambientali, Architettonei Artistici e Storici per la provincia di Caserta e Benevento. Inv. scheda N. <u>11017</u></p> <p>STATO DI CONSERVAZIONE: Mediocre (cadute di stucchi)</p> <p>CONDIZIONE GIURIDICA: Prop. Parrocchia S. Martino</p> <p>NOTIFICHE:</p> <p>ALIENAZIONI:</p> <p>ESPORTAZIONI:</p> <p>FOTOGRAFIE: 191 A.F.S. 81: neg. N. 012012</p> <p>RADIOGRAFIE:</p>			<p>DESCRIZIONE La facciata ha il corpo centrale delimitato lateralmente da lesene in stucco, e diviso in due ordini e terminante con timpano triangolare. Le superfici sono ornate da riquadri in stucco. Il portale è in pietra, con apertura architravata fiancheggiata da lesene, poggianti su dadi con fionone scolpito. L'apice e lesanghe incise nel fregio. Sulla cornice dritta si sviluppa un arco in pietra, con tornante da volute in stucco. I portali laterali, anch'essi architravati, sono sormontati da fregi in stucco che li ricordano ai sovrastanti finestrini tondi.</p> <p>ISCRIZIONI</p> <p>Nel fregio: DEO OPT MAX/DEIPARAE VIRGINI AC DIVO MARTINO/FRANCISCUS ISA CAMP. TEMPLI RECTOR/POPULUSQ. MACERATEN./A FUNDAM. INSTAURAVIT/AN. D. MDCVIII/.</p> <p>Sulla soglia del portale centrale è inciso: A.D./1791/.</p> <p>NOTIZIE STORICO CRITICHE Le scritte presenti nel portale ci forniscono gli elementi fondamentali per datare la chiesa ed alcune opere d'arte che racchiude. Nel 1608 il rettore Francesco d'Isa la restaurò dalle fondamenta. A quel tempo risalgono il portale centrale e la finestra superiore, murata, stilisticamente tardo-manieristiche. Gli stucchi sono più tardi ed è molto probabile che la data 1791, incisa sulla soglia, si riferisca ad un altro restauro della chiesa, testimoniato appunto da questi stucchi e da opere conservate all'interno.</p>		

COMPILATORE DELLA SCHEDA

[Handwritten signature]

DATA 11/11/1990

REVISIONI

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(Dr. Umberto Stianese)

[Handwritten signature]

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1 giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

(Arch. Gian Marco Jacobitti)



[Handwritten signature]

RISCONTRI INVENTARIALI

DATA

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA



[Handwritten signature]
Sec. Luigi Giuliano

DATA

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

ALLEGATI

DATA

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

OSSERVAZIONI

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE

RESTAURI

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI

A.MASSARO, Aspetti di vita a Macerata e Caturano nei secoli passati, Macerata C., 1987, p. 106;

A.MASSARO, Francesco d'Isa, Atripalda, 1990, pp. 25-26.

MOSTRE